Azienda Consorziale Servizi Municipalizzati S.p.A.

dal 1902 al servizio della comunità

Primiero Energia S.p.A.

Azienda Reti Elettriche S.r.l.

ACSM TELERISCALDAMENTO SPA

A.C.S.M. TRADING S.R.L.

idrogenesis S.r.l.

BILANCIO CONSOLIDATO 2016

A.C.S.M. S.p.A.
Via A. Guadagnini, 31 38054 - Primiero San Martino di Castrozza (TN)
Tel. 0439/763400 - Fax 0439/763413
www.acsmprimiero.com
info@acsmprimiero.com
P.iva: 00124190224

AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.P.A.
Via Angelo Guadagnini, 31
38054 PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA (TN)
Cod. Fisc. e P. IVA 00124190224
N° REA 143497

BILANCIO CONSOLIDATO
GRUPPO ACSM
2016

Reg. Imp. 00124190224
Rea 143497

AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA

Sede in VIA ANGELO GUADAGNINI, 31 - 38054 PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA (TN) - Capitale sociale Euro 600.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al **31/12/2016**

Cenni sul Gruppo e sulla sua attività - differenziazione nei settori

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato rappresenta non solo il risultato economico, ma anche la situazione patrimoniale e finanziaria di un gruppo di imprese come se fossero un'unica impresa. Esso fotografa in modo dettagliato le tappe che, nel corso dell'esercizio in esame, hanno caratterizzato l'attività delle Società controllate da A.C.S.M. S.p.A. e di quelle ad essa collegate.
Nel corso dell'anno 2016 il quadro macroeconomico nazionale è stato caratterizzato da una debole e difficoltosa ripresa, ma con sostanziale stagnazione che ha interessato in modo significativo anche il territorio in cui il Gruppo opera; il quadro generale in cui il medesimo ha esercitato le proprie attività è sintetizzabile nel modo seguente:

- scarsità di precipitazioni piovose e nevose che hanno portato ad una produzione di energia idroelettrica decisamente inferiore rispetto alla media dell'ultimo quinquennio anche se leggermente superiore rispetto all'anno precedente;
- nonostante la buona gestione sul fronte programmatorio e commerciale il prezzo di vendita dell'energia derivante dalle centrali idroelettriche, direttamente correlato al valore unitario del prodotto sul mercato all'ingrosso, ha subito un forte calo rispetto all'anno precedente, registrando i minimi storici;
- una esposizione finanziaria che rimane sotto controllo e peraltro regolata da condizioni definite in periodi antecedenti.

Il Gruppo ACSM ha svolto nel corso dell'anno 2016 la propria attività nei seguenti settori:
- produzione di energia elettrica;
- distribuzione di energia elettrica;
- vendita ai clienti finali di energia elettrica;
- commercializzazione di energia elettrica;
- misura dell'energia elettrica;
- produzione e vendita di energia termica;
- attività nel campo delle telecomunicazioni.

Il settore più importante per il Gruppo risulta essere la produzione di energia idroelettrica, i cui risultati sono ben sintetizzati nella seguente tabella:

PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA (kWh)				
	2016	2015	DIFF. kWh	DIFF.%
PRODUZIONE CAORIA	128.507.987	114.878.299	13.629.688	11,86
PRODUZIONE MOLINE	103.974.982	104.563.305	- 588.323	- 0,56
PRODUZIONE SAN SILVESTRO	108.636.899	106.431.039	2.205.860	2,07
PRODUZIONE VAL SCHENER	9.409.101	7.598.856	1.810.245	23,82
PRODUZIONE DMV VAL SCHENER	280.798	-	280.798	
PRODUZIONE CASTELPIETRA	19.616.454	20.010.195	- 393.741	- 1,97
PRODUZIONE COLMEDA	7.911.635	7.591.193	320.442	4,22
PRODUZIONE ZIVERTAGHE	18.735.926	15.956.599	2.779.327	17,42
PRODUZIONE FORTE BUSO	3.073.454	2.912.715	160.739	5,52
PRODUZIONE CENTR. ACQUEDOTTI	802.431	745.794	56.637	7,59

PRODUZIONE CENTR. BELLEFIOR	391.010	-	391.010	
PRODUZIONE FOTOVOLTAICO	4.539	4.679	- 140	- 2,99
PRODUZIONE COGE ECOTERMICA SM	11.621	8.530	3.091	36,24
PRODUZIONE COGE ECOTERMICA PR	5.145.197	5.064.895	80.302	1,59
PRODUZIONE TERMOELETTICA	2.132	120	2.012	1.676,67
TOTALE	**406.504.166**	**385.766.219**	**20.737.947**	**5,38**

La tabella sopra evidenzia che l'esercizio appena trascorso è stato caratterizzato da un leggero incremento della produzione rispetto all'anno precedente; è da segnalare che i risultati degli anni 2016 e 2015 si collocano entrambi al di sotto delle media storica. Ciò, unitamente alla forte contrazione del prezzo di vendita verificatasi nel corso dell'esercizio concluso, ha avuto un notevole impatto negativo sul conto economico rispetto all'anno precedenti.

Molto importante per il Gruppo ACSM è stata anche l'attività di vendita di energia elettrica all'ingrosso esercitata tramite la controllata ACSM Trading S.r.l.. Tale attività è ancorata ad una convenzione stipulata tra Primiero Energia S.p.A. e Trenta S.p.A. che permette di commercializzare il 65% dell'energia prodotta da Primiero Energia (società partecipata al 54% da A.C.S.M. S.p.A.) con un positivo margine di intermediazione. Nel corso dell'anno 2016 hanno trovato effetto le nuove condizioni di vendita concordate con la controparte a fine 2015, che hanno annullato le precedenti influenze negative determinate dall'inversione del segno del CCT (differenza tra il prezzo unico nazionale e prezzo zonale dell'energia che si forma giornalmente sulla piattaforma dell'apposito mercato) verificatasi nell'anno 2015.

L'attività di vendita di energia al mercato libero è stata rivolta anche nell'anno 2016 unicamente ad operatori economici la cui attività si svolge all'interno dell'ambito territoriale servito dalla rete di distribuzione di A.C.S.M. S.p.A.. Alla data del 31/12/2016 i punti di prelievo fatturati erano 753.

Non meno rilevante è stata la vendita di energia ai 12.810 clienti del servizio di maggior tutela, attività quest'ultima trasferita da ACSM SpA ad ACSM Trading a partire dal 1° gennaio 2016.

Le attività di distribuzione e misura dell'energia elettrica, svolte dalla neo costituita Azienda Reti Elettriche S.r.l. rivestono la qualifica di "servizio pubblico", mentre le attività di produzione e distribuzione di energia termica, pur non rientrando da un punto di vista giuridico nella categoria citata, vengono organizzate e gestite dal Gruppo ACSM alla stessa stregua. Tali attività sono quindi ritenute di fondamentale importanza per il mantenimento di uno stretto legame tra il Gruppo ed il territorio. Esse sono svolte con una logica di non profittabilità e con il costante obiettivo di contestuale massimizzazione della qualità e minimizzazione delle tariffe con una continua ricerca di efficienza e trasparenza. Esse non incidono in maniera determinante sul risultato di gruppo, pur generando positive ricadute sociali sull'intero territorio di competenza.

Cenni sulla evoluzione economica generale – suoi aspetti e condizionamenti sulla situazione globale del Gruppo

Nonostante permangano molte incertezze sull'evoluzione economico - politica mondiale, nel 2016 si sono registrati dei graduali segnali di ripresa della crescita globale.
In particolare la crescita dell'area europea, registrata dall'incremento del prodotto interno lordo, sembra porsi in graduale consolidamento grazie alla spinta proveniente dalla domanda interna. A fine anno l'inflazione è risalita, trascinata dalle misure espansive attuate dalla BCE che ha confermato fino alla fine del 2017 il programma di acquisto di attività finanziarie; ciò ha quantomeno ridotto i rischi di deflazione, anche se la dinamica di fondo non sembra ancora avere un andamento stabile.

Lo scenario economico nazionale, aiutato anche dalle politiche della BCE, ha visto una conferma della, pur debole, ripresa del PIL. L'attività industriale ha confermato il trend di crescita seppur con tassi inferiori rispetto al 2015. In particolare si è manifestato un relativo peggioramento nel settore edile (comparto non residenziale) che ha in parte ridimensionato il positivo clima di fiducia delle imprese, con particolare riferimento al settore manifatturiero. Si prevede per la prima parte dell'anno 2017 un graduale aumento della spesa per investimenti da parte delle più grandi imprese industriali e dei servizi.
I consumi delle famiglie sono sostanzialmente stabili pur in presenza di una misurabile crescita del reddito disponibile, correlata alla ripresa della propensione al risparmio.

Guardando più nello specifico ai mercati energetici, dopo la ripresa dell'anno 2015 (unico segno positivo degli ultimi quattro anni), il consumo di energia elettrica in Italia ha registrato nel 2016 una diminuzione del 2,7%, tornando di fatto ai valori del 2014. Scendendo nel particolare, si è rilevato un incremento del 1,2% della produzione nazionale, con un saldo estero diminuito di oltre il 20% in ragione della drastica riduzione delle importazioni manifestatasi a fine 2016. Tale ultimo fenomeno è da correlare alla diminuzione della produzione elettrica francese legata ad alcuni prolungati ed imprevisti fuori servizio per manutenzione di impianti nucleari, che ha portato nei primi giorni di dicembre addirittura ad una inversione dei flussi. Il fenomeno è proseguito anche nei primi tre mesi del 2017 influenzando positivamente il mercato energetico italiano.
La produzione nazionale ha soddisfatto l'89% della domanda contro l'86% dell'anno precedente. La produzione è stata composta per il 61,5% da fonte termoelettrica, per il 15,4% da fonte idroelettrica (16,5% nel 2015) e per il restante 23,2% da altre rinnovabili con un contributo complessivo analogo a quello del 2015. L'ulteriore riduzione dell'energia prodotta dagli impianti idroelettrici manifestatasi nel 2016 ammonta al 9% ed è dovuta ad una idraulicità significativamente inferiore alla media trentennale. La diminuzione è stata compensata dall'incremento dell'energia prodotta da impianti termoelettrici, in particolare impianti alimentati a gas.

L'elemento maggiormente caratterizzante è stata la forte volatilità dei prezzi registrata durante l'anno, che sono passati da valori estremamente bassi nel secondo trimestre dell'anno, raggiungendo in aprile i 32 Euro/MWh che rappresenta il minimo storico dal 2004 data di attivazione della Borsa Elettrica, a valori superiori a 55 Euro/MWh nel secondo semestre, in particolare a partire dal mese di settembre, soprattutto a seguito delle già menzionate difficoltà del parco francese di generazione nucleare.

Da notare che i valori dell'energia comunque formatisi risultano, per il settore idroelettrico ed in particolare nella Provincia Autonoma di Trento, assolutamente scoordinati rispetto all'entità dei canoni che i produttori corrispondono alle amministrazioni concedenti.

Andamento complessivo del Gruppo (imprese dell'area di consolidamento)

Di seguito si riportano i fatti maggiormente significativi che hanno influenzato, in taluni casi anche sostanzialmente, i risultati e l'andamento delle attività nei relativi contesti in cui si sono sviluppati.

Il parco impianti complessivo è variato rispetto al precedente esercizio, a seguito dell'entrata in esercizio della centrale idroelettrica installata al piede della diga di Val Schener in comune di Sovramonte (BL); la potenza idraulica installata è di 120,83 MW, di cui 14,42 MW facenti capo ad ACSM e 106,42 MW alla controllata Primiero Energia, mentre la potenza termica è di 41,3 MW gestiti dalla controllata ACSM Teleriscaldamento S.p.A., la quale ha inoltre una potenza elettrica da cogenerazione installata pari a 0,9 MW.

La modifica del trend positivo nella produzione di energia elettrica degli ultimi anni, interrotto bruscamente nel 2015 con la scarsa produzione di 385,77 MWh, avvenuta a ridosso dell'eccezionale risultato di 623,57 milioni di kWh prodotti nel 2014, è stata confermata dal modesto valore di produzione conseguito nel 2016 pari a 406,50 MWh.

Per quanto riguarda il prezzo di cessione dell'energia, si segnala che i prezzi medi di vendita dell'energia prodotta dalle nostre centrali sono calati ulteriormente rispetto all'anno precedente. La flessione del PUN, iniziata negli ultimi mesi del 2015, ha subito una accelerazione nel 2016; l'evoluzione del mercato dell'energia, che vede sempre più spesso il manifestarsi di un forte sbilanciamento tra l'offerta e la domanda con un inequivocabile eccesso di capacità produttiva rispetto all'effettiva richiesta, ha continuato a spingere verso il basso i prezzi. Il prezzo medio annuale si sarebbe attestato a livelli ancora più bassi se nei mesi conclusivi non si fosse manifestato l'imprevisto ed inaspettato aumento della domanda di energia generatosi oltre i confini nazionali (Francia) di cui al capitolo precedente.
I valori medi di vendita dell'energia prodotta dalle centrali ACSM (esclusi certificati verdi) sono passati da 75,13 €/MW a 65,89 €/MW, mentre Primiero Energia è riuscita a collocare la propria energia a 43,07 €/MW contro i 54,67 €/MW del 2015. Tali prezzi medi sono influenzati dalla tariffa unica omnicomprensiva applicata all'energia prodotta dagli impianti mini idro sugli acquedotti, dall'impianto di Fortebuso e da parte dell'impianto di Colmeda.
Il risultato dell'esercizio 2016 conferma i timori evidenziati nella relazione al bilancio dell'anno precedente: la dinamica dei prezzi di borsa verificatisi, nonché la ripetibilità dei fenomeni atmosferici (il 2016, come il 2015,

è stato segnato da scarse precipitazioni ed il 2017 è iniziato allo stesso modo) hanno portato e portano alla marcata riduzione dei margini nel settore della produzione. Ciò ci deve spingere ancor più ad operare affinché sia garantita la stabilità finanziaria attuale e futura, vista la riduzione dei flussi di cassa in entrata. Tale circostanza diviene oggi più che mai di primaria importanza, in considerazione dell'approssimarsi della scadenza delle concessioni alla derivazione prevista per l'anno 2020 che riguarderà direttamente gli impianti di Primiero Energia.

Su tale fronte nulla è mutato rispetto ad un anno fa, quando si segnalava l'adozione da parte della Giunta Provinciale della delibera n. 2495 del 30 dicembre 2015, la quale, individuando, ai sensi dell'art. 1 bis 1 della L.P. 6 marzo 1998 n.4, le concessioni in scadenza, ha aperto di fatto le procedure di riassegnazione. Pressoché contestualmente il Consiglio Provinciale ha approvato un disegno di legge (n. 106 del 10 novembre 2015) che prevede la sospensione delle procedure, demandando ad un provvedimento diverso dalla delibera n. 2495 sopraccitata la fissazione dei termini per l'avvio delle procedure di gara. Potremo assistere alla definizione ed emanazione delle norme e regole relative alle procedure di gara solamente dopo l'approvazione – di competenza statale - del decreto previsto dall'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 16 marzo 1999 n. 79; conseguentemente non vi è alcuna certezza non solo sulle modalità di svolgimento delle procedure, ma nemmeno sui tempi di avvio effettivo e di conclusione.

Sul fronte dei canoni di derivazione e, più in specifico, in materia di rideterminazione delle potenze di concessione a seguito dell'introduzione dei Deflussi Minimi Vitali, si segnala che nulla è mutato nel corso del 2016, salvo la formale apertura operata dalla Provincia Autonoma di Trento all'introduzione di meccanismi di revisione puntuale dell'entità di alcuni rilasci specifici. Sono ormai "consolidate" le nuove potenze relative agli impianti di Caoria e San Silvestro, Zivertaghe e Castelpietra definite nel 2012 (che hanno portato nel medesimo esercizio alla restituzione delle parti di canoni demaniali di competenza) e, per quanto riguarda Moline – Val Schener, non è ancora stata data comunicazione di nuova potenza, non essendo stato raggiunto specifico accordo a tal riguardo tra la Provincia Autonoma di Trento e la Regione Veneto.
I canoni di derivazione, comportanti un esborso complessivo di oltre 10 milioni Euro, hanno avuto un peso determinante sul conto economico (addirittura pari al 60,24% del valore della produzione nel caso di Primiero Energia S.p.A.). E' più che evidente che, anche e soprattutto in considerazione della inesorabile tendenza alla riduzione del prezzo unitario dell'energia, che secondo le più attendibili previsioni si attesterà attorno ai valori raggiunti nel 2016, tale costo sia divenuto insostenibile. Si rimarca quindi la contingente necessità di sensibilizzare l'ente concedente sul tema del riallineamento tra la definizione dei citati canoni e le mutate caratteristiche del mercato di riferimento; si ritiene infatti che, pur essendo in linea di principio corretta l'invariabilità dei canoni rispetto alla produzione effettiva di breve termine (i canoni sono applicati alla potenza di concessione, a sua volta correlata direttamente alla produzione media), non sia sostenibile ed accettabile che essi siano completamente avulsi dal valore di mercato del prodotto (che non è in alcun modo condizionabile dal comparto produttivo operante in Provincia Autonoma di Trento).

Con il 31 dicembre 2010 sono scadute le concessioni di Castelpietra e Zivertaghe ed attualmente le due centrali di produzione operano in esercizio provvisorio. Tali impianti non beneficiano della proroga decennale prevista dalla L.P. 4/98 in quanto classificati con determina del dirigente S.U.A.P. n° 163 del 02/12/2010 e n° 169 del 13/12/2010 come piccole derivazioni (< 3000 kW); pertanto oggi è in corso l'iter di rinnovo dei titoli concessori, il cui esito positivo è ritenuto certo, che permetteranno l'esercizio per un periodo massimo trentennale, garantendo continuità all'attività di produzione. I criteri di rinnovo vertono principalmente sul tema dell'impatto ambientale degli impianti; nel corso del 2015 la Provincia Autonoma di Trento ha formalmente stabilito che l'iter di rinnovo è assoggettato a Valutazione di Impatto Ambientale.

In data 1 gennaio 2016, a seguito della riorganizzazione societaria del gruppo ACSM S.p.A., conseguente alla modifica delle disposizioni riguardanti gli obblighi di separazione funzionale operata nel corso del 2015 dall'AEEGSI, la capogruppo ACSM S.p.A. ha provveduto a conferire ad ACSM Trading Srl, mediante aumento di capitale, il ramo d'azienda relativo alla cosiddetta "vendita in regime di maggior tutela", costituito, alla data citata, da:
- 12.812 clienti
- n. 2 dipendenti operanti nell'attività di back-office
- n. 3 dipendenti operanti nell'attività di front-office
- debiti verso i dipendenti per diritti maturati Euro 105.301
- crediti netti verso clienti Euro 1.179.371.

Il capitale sociale della conferitaria, a seguito del citato aumento, è divenuto di Euro 300.000,00.

Contestualmente la capogruppo ha costituito, con un ulteriore conferimento del relativo ramo d'azienda, la

nuova società "Azienda Reti Elettriche Srl" il cui scopo è la gestione della attività di distribuzione di energia elettrica e misura.
Il ramo d'azienda conferito era costituito a inizio esercizio da:

- fabbricati, linee elettriche, macchinario elettrico, strumenti di misura e altri beni per un valore netto di Euro 8.314.541
- n. 9 impiegati operanti nell'attività amministrativa
- n. 11 operai addetti alla manutenzione e gestione delle linee elettriche
- rimanenze di materiali per Euro 566.389
- debiti verso i dipendenti per diritti maturati Euro 549.917
- denaro per Euro 500.000

Il capitale sociale della nuova società è stato fissato in Euro 1.000.000.

Successivamente sono stati implementati i nuovi meccanismi operativi necessari a garantire il rispetto delle disposizioni AEEGSI di cui sopra, con particolare riferimento all'indipendenza delle due società nella gestione dei rapporti con i clienti/utenti in ambito informativo e commerciale (separazione logistica del personale, separazione archivi, stipula dei contratti di servizio per le funzione condivise ecc…).

La liberalizzazione del mercato interno dell'energia elettrica ha contribuito ad incrementare ulteriormente il numero di clienti che ha scelto di aderire al mercato libero. Di conseguenza sono leggermente aumentati anche i clienti di ACSM Trading e si è manifestato un leggero incremento dell'energia venduta.

Nell'ambito dell'attività di vendita di energia al mercato libero si segnala che ACSM Trading ha mantenuto anche per l'esercizio 2016 le favorevoli condizioni proposte ai "clienti storici" che prevedono uno sconto fisso del 10% sul valore dell'energia (PED) determinato trimestralmente dall'AEEGSI. In aggiunta allo sconto ACSM Trading continua ad offrire gratuitamente agli utenti che lo richiedono, compilando e sottoscrivendo un'apposita "Dichiarazione ambientale", la "Certificazione di provenienza dell'energia elettrica da fonte rinnovabile" (RECS).

L'accordo stipulato nel 2011 con Trenta S.p.A., che stabilisce che una parte dell'energia prodotta da Primiero Energia venga impiegata dalla nostra controllata ACSM Trading, è stato mantenuto, con le opportune modifiche ed aggiornamenti anche nell'esercizio 2016. L'accordo prevede che la disponibilità di ACSM Trading sia pari al 65% del profilo di produzione di Primiero Energia.

Come sopra anticipato, anziché in via diretta come accaduto in passato, a partire dal 1° gennaio 2016, l'attività di distribuzione di energia elettrica è stata svolta dalla società controllata Azienda Reti Elettriche S.r.l.; in tale contesto, l'energia elettrica distribuita nel corso del 2016 ha subito un lieve incremento del 3,40% attestandosi a 62,68 milioni di kWh.

TIPOLOGIA	2016	2015	SC%	N° POD ATTIVI AL 31/12/16	N° POD ATTIVI AL 31/12/15
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	2.447.416	2.491.148	- 1,76	109	109
RICARICA PUBBLICA VEICOLI	6.827	4.015	70,04	14	7
USO DOMESTICO	13.230.627	13.210.795	0,15	11.416	11.366
ALTRI USI BASSA TENSIONE	30.943.954	30.893.047	0,16	2.641	2.646
ALTRI USI MEDIA TENSIONE	16.055.085	14.021.541	14,50	32	29
TOTALE	**62.683.909**	**60.620.546**	**3,40**	**14.212**	**14.157**

Nel corso del secondo trimestre del 2016 la controllata Azienda Reti Elettriche S.r.l. e SET Distribuzione S.p.A. hanno sottoscritto un accordo quadro fissante l'impegno delle parti a stipulare entro fine anno 2016 due simmetrici contratti di affitto di rami d'azienda relativi alle attività di distribuzione elettrica nei comuni di Predazzo (rete di ACSM, futura gestione di SET) e di Canal San Bovo e Sagron Mis (rete di SET, futura gestione di ACSM). La modalità operativa correlata ai futuri contatti di affitto, che avrà inizio il giorno 01/01/2017, rappresenta il naturale perfezionamento degli accordi provvisori sottoscritti dalle parti nell'anno 2008.

Sul fronte del servizio del teleriscaldamento si segnala che nel corso del 2016 la società controllata ACSM Teleriscaldamento S.p.A. ha introdotto uno standard contrattuale che potesse incontrare favorevolmente le mutate condizioni economiche generali e l'evoluzione normativa del settore. Il nuovo impianto contrattuale

permette di trasferire all'utente il massimo vantaggio possibile introducendo tariffe direttamente correlate ai costi di produzione, e non a parametri esterni suscettibili di imprevedibili evoluzioni assolutamente non attinenti ai processi produttivi operati dalla Società. Nello specifico sono state applicate due tariffe. Una tariffa "STANDARD" che prevede uno sconto minimo dell'11% sul corrispettivo energia applicato nell'esercizio precedente unitamente a una quota fissa calcolata sulla potenza dello scambiatore e una tariffa "CONSUMO MINIMO" che prevede uno sconto minimo del 2% sul corrispettivo energia unitamente all'obbligo di prelevare almeno 3000 kWh/anno. La scelta della tariffa da applicare spetta al cliente in funzione delle specifiche caratteristiche dell'utenza, ma in entrambi i casi il corrispettivo finale risulta ridotto rispetto all'anno precedente. Nel corso dell'esercizio sono proseguiti i lavori di ampliamento della rete di distribuzione calore nel fondovalle di Primiero con l'attivazione di 95 scambiatori per una ulteriore potenza installata di 2.490 kW, mentre a San Martino di Castrozza sono state attivate tre utenze per una potenza complessiva di 180 kW.

Sul piano dell'energia termica venduta, si segnala che il 2016 è stato caratterizzato da temperature leggermente oltre la media per cui i consumi non sono aumentati in modo rilevante. I dati più significativi riferiti all'esercizio 2016 sono i seguenti:

DESCRIZIONE	2016	2015
Utenti allacciati	1.812	1.675
kW installati	83.056	80.406
kWh termici venduti	37.776.872	37.204.925
Biomassa consumata in mst	91.289	91.085

Nel mese di dicembre 2016 ACSM Teleriscaldamento S.p.A. e Trentino Network S.p.A. hanno sottoscritto un accordo estremamente rilevante per lo sviluppo dei servizi di connessione a rete a banda larga a livello locale. L'accordo regolamenta infatti modalità tecniche ed economiche per la messa a disposizione agli operatori delle infrastrutture in fibra ottica di proprietà del gruppo ACSM del gruppo, definendo inoltre i ruoli di imprese ed enti coinvolti in tale filiera.

E' importante evidenziare come il risultato economico dell'anno 2016 relativo all'attività di teleriscaldamento sia stato estremamente positivo, effetto combinato della crescita del numero di utenti, dell'esecuzione di alcuni interventi tecnici di ottimizzazione delle centrali di produzione, in generale del controllo spinto dei costi di gestione ed infine dell'operazione di fusione delle società Ecotermica Primiero ed Ecotermica San Martino portata a termine nell'anno 2014.

In merito al modello organizzativo di gruppo ed agli aspetti più in generale attinenti alla governance, si segnalano i seguenti fatti a rilevanza interna avvenuti nel corso dell'esercizio:
- 05/10/2016: approvazione dell'aggiornamento del "Documento Programmatico" da parte dell'Assemblea dei Soci di ACSM S.p.A.;
- 21/12/2016: approvazione del Piano d'Impresa relativo al periodo 2017-2019 parte dell'Assemblea dei Soci di ACSM S.p.A.

Sul fronte relativo all'evoluzione della normativa regolante governance, gestione e funzionamento delle società di capitale interamente o parzialmente pubblico esterno, è d'obbligo rilevare che nell'autunno dell'anno 2016 il Consiglio dei Ministri ha approvato il D.Lgs. 175/16, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (G.U. 8 settembre 2016, n. 210)". A fine anno la Provincia Autonoma di Trento ha recepito in termini generali le norme in esso contenute mediante approvazione della L.P. n.19/2016, demandando peraltro la definizione delle disposizioni in materia ad uno specifico accordo con il Consiglio delle Autonomie. In considerazione della rilevanza delle novità normative sulla società e sul rapporto dei soci con la medesima, l'Assemblea dei Soci di ACSM S.p.A. riunitasi in data 4 ottobre 2016 ha costituito un tavolo di lavoro sull'argomento, con l'obiettivo di monitorare l'evoluzione legislativa e di fornire ai soci di tutte le società controllate del gruppo tutti gli elementi necessari al fine di individuare gli adempimenti, vincoli e obblighi correlati.

Dati economici patrimoniali e finanziari

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Ricavi netti	42.363.881	48.520.529	(6.156.648)
Costi esterni	29.265.133	31.621.419	(2.356.286)
Valore Aggiunto	**13.098.748**	**16.899.110**	**(3.800.362)**
Costo del lavoro	4.717.167	4.633.089	84.078
Margine Operativo Lordo	**8.381.581**	**12.266.021**	**(3.884.440)**
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	7.602.550	8.418.828	(816.278)
Risultato Operativo	**779.031**	**3.847.193**	**(3.068.162)**
Proventi diversi	-	-	-
Proventi e oneri finanziari	(221.737)	(94.397)	(127.340)
Risultato ordinario	**557.294**	**3.752.796**	**(3.195.502)**
Rivalutazioni e svalutazioni	(174.298)	(472.492)	298.194
Risultato prima delle imposte	**382.996**	**3.280.304**	**(2.897.308)**
Imposte sul reddito	77.927	833.462	(755.535)
Risultato netto	**305.069**	**2.446.842**	**(2.141.773)**

I ricavi netti hanno subito una rilevante contrazione (-12,7%) a causa della fortissima diminuzione del prezzo dell'energia, che ha avuto effetti diretti e proporzionali sul valore della produzione delle attività di produzione idroelettrica (ACSM S.p.A. e Primiero Energia S.p.A.) e di vendita (ACSM Trading S.r.l.). Le altre componenti di ricavo hanno mantenuto una certa stabilità.
Parallelamente anche i costi esterni, la cui componente principale è costituita dal costo di acquisto dell'energia per la rivendita, sono diminuiti; la presenza di una rilevante componente fissa e quindi immutata di costo (rappresentata in buona parte da canoni versati per l'utilizzo delle concessioni idroelettriche) ha comportato però una sensibile riduzione del risultato operativo, diminuito, rispetto al 2015 del l'80%. La redditività del gruppo ha subito in tal modo un drastico calo.

Indici reddituali

	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009
ROE netto	0,39%	3,15%	11,27%	8,66%	11,53%	15,74%	21,52%	19,91%
ROI	0,62%	3,01%	8,21%	8,17%	10,95%	14,15%	15,78%	15,84%

R.O.E. Redditività del capitale proprio. Misura il "ritorno" del capitale investito dai soci.
R.O.I. Redditività del capitale investito. Misura il "ritorno" dell'investimento complessivo.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	798.193	798.336	(143)
Immobilizzazioni materiali nette	75.598.394	77.356.441	(1.758.047)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	6.968.077	7.244.776	(276.699)
Capitale immobilizzato	**83.364.664**	**85.399.553**	**(2.034.889)**
Rimanenze di magazzino	1.128.018	1.202.474	(74.456)
Crediti verso Clienti	13.033.260	10.126.313	2.906.947
Altri crediti	7.211.903	7.832.748	(620.845)
Ratei e risconti attivi	2.351.423	2.223.943	127.480
Attività d'esercizio a breve termine	**23.724.604**	**21.385.478**	**2.339.126**

Debiti verso fornitori	9.241.827	8.112.803	1.129.024
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	624.725	387.269	237.456
Altri debiti	1.782.109	2.370.660	(588.551)
Ratei e risconti passivi	8.077.034	8.611.757	(534.723)
Passività d'esercizio a breve termine	**19.725.695**	**19.482.489**	**243.206**
Capitale d'esercizio netto	**3.998.909**	**1.902.989**	**2.095.920**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.017.188	1.900.393	116.795
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	3.455.688	3.593.087	(137.399)
Passività a medio lungo termine	**5.472.876**	**5.493.480**	**(20.604)**
Capitale netto investito	**81.890.697**	**81.809.062**	**81.635**
Patrimonio netto	(78.987.462)	(80.236.495)	1.249.033
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(20.150.091)	(21.067.168)	917.077
Posizione finanziaria netta a breve termine	17.246.856	19.494.601	(2.247.745)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	**(81.890.697)**	**(81.809.062)**	**(81.635)**

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2016, era la seguente (in Euro.):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Depositi bancari	18.555.758	20.992.944	(2.437.186)
Denaro e altri valori in cassa	1.770	1.535	235
Disponibilità liquide	**18.557.528**	**20.994.479**	**(2.436.951)**
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamenti (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	1.310.672	1.499.878	(189.206)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Debiti finanziari a breve termine	**1.310.672**	**1.499.878**	**(189.206)**
Posizione finanziaria netta a breve termine	**17.246.856**	**19.494.601**	**(2.247.745)**
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamenti (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	20.162.964	21.080.041	(917.077)
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Crediti finanziari	(12.873)	(12.873)	
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	**(20.150.091)**	**(21.067.168)**	**917.077**
Posizione finanziaria netta	**(2.903.235)**	**(1.572.567)**	**(1.330.668)**

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci dell'esercizio precedente.

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Liquidità primaria (liquidità immediate/passivo a breve)	1,96	1,96	1,81
Liquidità secondaria (liquidità immediate+differite/passivo a breve)	2,01	2,02	1,86
Indebitamento (capitale di terzi/capitale proprio)	0,46	0,46	0,48
Tasso di copertura degli immobilizzi (capitale proprio+debiti a lungo/capitale immobilizzato)	1,23	1,22	1,21

L'indice di liquidità primaria è pari a 1,96. Le risorse disponibili superano l'indebitamento a breve in modo significativo.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 2,01. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 0,46. L'ammontare dei debiti è da considerarsi controllato. I mezzi propri sono congrui in relazione all'ammontare dei debiti esistenti.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 1,23, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale
Il clima sindacale è buono, basato su incontri periodici con le maestranze finalizzati allo scambio di informazioni ed all'appianamento di eventuali problemi.
Nel corso dell'esercizio non si sono verificate nel gruppo morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.
Nel corso dell'esercizio non si sono verificati nel gruppo infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui una o più società del Gruppo siano state dichiarate definitivamente responsabili
Particolare attenzione è stata prestata in merito alla sicurezza sul lavoro ed alla salute dei lavoratori investendo in corsi di formazione e sicurezza del personale in applicazione del D. Lgs. 81/08 con un programma formativo che non è stato limitato a quanto richiesto dalla norma in materia, ma è stato ampiamente esteso in ragione delle effettive esigenze aziendali.
Sono stati forniti ai dipendenti i DPI adeguati alle nuove disposizioni ed effettuati vari interventi specifici per migliorare le condizioni operative dei posti di lavoro.
Sono stati espletati tutti gli adempimenti previsti sistema certificato della sicurezza, redatto secondo le apposite linee guida dell'INAIL, adottato nell'anno 2014.

Ambiente
Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui una o più società del Gruppo siano state dichiarate colpevoli in via definitiva.
Nel corso dell'esercizio alle società del Gruppo non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.
Sono continuate le attività di miglioramento ed affinamento delle procedure operative per la compatibilizzazione massima dell'attività con le esigenze di rispetto ambientale. Grazie a ciò è stata

mantenuta la certificazione E.M.A.S. per le società ACSM e Primiero Energia, importante attestazione della sostenibilità dell'operato della società nei confronti dell'ambiente e segno di eccellente operatività a favore dell'ambiente. Nel contempo è stata attivata idonea procedura per l'attestazione del possesso di analoga certificazione per la neo-costituita Azienda Reti Elettriche S.r.l.

L'impegno profuso nel progetto "Green Way Primiero" conferma la ferma volontà del Gruppo di incrementare la propria incidenza in campo ambientale; il primo dei sotto-progetti specifici, consistente nell'introduzione di una flotta di auto elettriche, ha permesso la riduzione del consumo di carburanti tradizionali per mobilità e trasporti.

Costi

Ammontare dei principali costi, suddiviso tra:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	variazione
Costi per materie prime	13.604.382	15.752.662	-2.148.280
Costi per servizi	4.470.360	4.522.863	-52.503
Costi per godimento di beni di terzi	10.607.563	10.624.173	-16.610
Costi per lavoro	4.717.167	4.633.089	84.078
Ammortamenti e svalutazioni	7.567.172	8.318.796	-751.624
Variazioni delle rimanenze	74.455	69.708	4.747
Accantonamenti per rischi	35.378	100.032	-64.654
Altri accantonamenti	-	-	0
Oneri diversi di gestione	822.467	913.162	-90.695
Oneri finanziari	606.327	702.017	-95.690
Svalutazioni di attività finanziarie	183.281	474.981	-291.700
Imposte	77.927	833.462	-755.535

La parte preponderante dei costi per materie prime pari ad Euro 13.604.382 (31,81%) è imputabile all'acquisto di energia da parte di ACSM Trading S.r.l., per la sua attività di vendita a grossisti e a clienti finali sul mercato libero e tutelato. Il rimanente è imputabile agli acquisti di cippato per la produzione di energia termica e all'acquisto di materiali elettrici per l'attività ordinaria.
I costi per servizi sono imputabili a lavorazioni e prestazioni esterne nei confronti di ACSM S.p.A., Primiero Energia SpA e Azienda Reti Elettriche Srl, agli interventi di manutenzione sugli impianti di teleriscaldamento, nonché alle componenti di distribuzione inerenti l'attività di vendita energia al dettaglio svolta da ACSM Trading.

La consistente voce relativa ai costi per godimento di beni di terzi 10.607.563 Euro (24,80%) discende principalmente da canoni e sovraccanoni di grande derivazione idroelettrica.

I costi per il lavoro sono rimasti sostanzialmente stabili pur in presenza di una revisione contrattuale, grazie all'ulteriore riduzione del lavoro straordinario.

Gli ammortamenti sono stati calcolati applicando le aliquote descritte nei criteri di valutazione della nota integrativa.

La voce "accantonamento per rischi" è riconducibile esclusivamente a Primiero Energia S.p.A. ed è relativa ai canoni dovuti ai comuni rivieraschi per la concessione Val Schener Moline.

La voce oneri diversi di gestione è riferita a IMIS per Euro 511.319, sopravvenienze passive per Euro 126.182 e ad altre imposte e tasse per la parte rimanente.

La voce oneri finanziari è principalmente relativa agli interessi sui finanziamenti a lungo termine contratti da ACSM Teleriscaldamento.

Le svalutazioni di attività finanziarie riguardano la partecipazione della capogruppo in PVB Power SpA.

Le imposte sono calcolate con le aliquote previste dalla legge.

Ricavi

Volume di ricavi complessivo, suddiviso tra:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	40.422.178	44.811.908	-4.389.730
Variazione lavori in corso su ordinazione	-	-	0
Incrementi per lavori interni	314.094	261.149	52.945
Altri proventi	1.941.703	3.708.621	-1.766.918
Proventi finanziari	384.590	607.620	-223.030
Rivalutazioni di attività finanziarie	8.983	2.489	6.494

La diminuzione dei ricavi, come già detto sopra, è imputabile al consistente calo del prezzo dell'energia elettrica che ha caratterizzato il 2016.
I ricavi per vendite e prestazioni del Gruppo sono da imputarsi per il 45,78% (pari ad Euro 18.368.500) alla vendita di energia idroelettrica autoprodotta comprensiva degli incentivi sull'energia rinnovabile (centrali di Fortebuso, Colmeda, Castelpietra e centraline acquedotti).
I ricavi da certificati verdi ammontano ad Euro 428.849 pari al 1,06% dei ricavi totali.
L'energia commercializzata dalla controllata ACSM Trading S.r.l. ha prodotto ricavi da vendita energia per Euro 11.665.510, al netto delle elisioni infragruppo, pari al 28,86% dei ricavi totali.
I ricavi da teleriscaldamento, al netto delle elisioni, ammontano ad Euro 4.514.314 cui si aggiungono 1.283.635 Euro per energia elettrica prodotta attraverso il sistema cogenerativo installato (ORC) che insieme costituiscono il 14,34% del totale ricavi da vendite e prestazioni.
I ricavi da distribuzione, trasmissione e misura energia elettrica ammontano ad Euro 2.365.664 pari al 5,85% del totale.

Gli altri ricavi e proventi sono relativi alle quote di competenza dell'esercizio dei contributi in conto impianti per Euro 595.422, a contributi di allacciamento alla rete di teleriscaldamento Euro 352.233, a sopravveniente attive per Euro 323.290 e ad altri ricavi riconducibili alla perequazione TIV e TIT di competenza e a rimborsi assicurativi per la differenza.

I proventi finanziari sono relativi ai dividendi distribuiti nell'anno da Dolomiti Energia S.p.A. e agli interessi attivi di conto corrente riconosciuti sulle disponibilità liquide nonché sulle operazioni vincolate.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento

A partire dal 1° gennaio 2017 sono divenuti efficaci gli accordi contrattuali tra Azienda Reti Elettriche S.r.l e SET Distribuzione S.p.A. comportanti l'affitto incrociato delle reti di distribuzione di Predazzo e di Canal San Bovo/Sagron Mis, illustrati nella parte iniziale della presente relazione.

In data 6 aprile 2017 ACSM S.p.A ha acquisito un'ulteriore partecipazione in Bioenergia Fiemme S.p.A. pari all'1,7% mediante atto di compravendita sottoscritto con altro socio della suddetta impresa. La partecipazione di ACSM in Bioenergia Fiemme è complessivamente pari al 9,68%.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 14 febbraio 2017 la modifica ed aggiornamento del Modello Organizzativo e Gestionale ex D.Lgs. 231/01, integrando nel medesimo procedure e norme aziendali relative anche ai temi della trasparenza e della corruzione, così come previsto dagli orientamenti e direttive dell'ANAC.

Il giorno 12 aprile 2017 ACSM S.p.A. ha cessato la propria partecipazione in ESCO Primiero; tale società ha consentito, in deroga alle previsioni statutarie, l'esercizio del diritto di recesso ad alcuni soci (tra i quali ACSM) intenzionati a non proseguire i rapporti sociali.

In data 10 maggio 2017 sono state approvate le modifiche per adeguamento alle previsioni del D.Lgs. 175/16 degli statuti delle società controllate Primiero Energia S.p.A., ACSM Trading S.r.l., ACSM Teleriscaldamento S.p.A. ed Azienda Reti Elettriche S.r.l.

Evoluzione prevedibile della gestione

La gestione di ACSM, nonostante le difficoltà congiunturali contingenti, proseguirà nel 2017 secondo un principio di continuità dell'organizzazione adottata.
Proseguirà la gestione delle domande di concessione e dei progetti di nuovi impianti idroelettrici in essere, tenuto conto degli orientamenti espressi dal Ministero dello Sviluppo Economico e dalla Provincia Autonoma di Trento che indicano come vi sia spazio residuo solo per piccoli o piccolissimi nuovi impianti.

Nella gestione degli impianti idroelettrici relativi sia a grandi che piccole derivazioni, non essendo prevedibile una sensibile ripresa della marginalità nel breve e medio periodo, risulterà necessario implementare ogni possibile strategia finalizzata al massimo (per quanto ancora ulteriormente possibile) contenimento dei costi interni ed al controllo dell'evoluzione dei costi esterni non direttamente condizionabili mediante azioni aziendali (con particolare riferimento ai canoni di concessione).
Con riferimento alle grandi derivazioni, atteso che la scadenza delle stesse è fissata al 2020 e che le procedure di riassegnazione , seppur formalmente sospese, sono state aperte alla fine dell'anno 2015 (vedasi la delibera n. 2495 d.d. 30/12/2015 della Provincia Autonoma di Trento), risulterà necessario presidiare l'evoluzione delle norme e regole relative alle procedure di gara che saranno note solamente dopo l'emanazione – di competenza statale - del decreto previsto dall'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 16 marzo 1999 n. 79.

Nel corso dell'anno appena iniziato e ancor più nel 2018 si punterà alla crescita del portafoglio clienti relativi al mercato libero gestito dalle società del gruppo. Tale obiettivo è di assoluta importanza, da un lato a causa della prevista cessazione al 2019 (il precedente termine dell'anno 2018 è stato recentemente posticipato) del regime di vendita denominato "maggior tutela" con il conseguente rischio di perdita clienti scaturente, dall'altro per consentire l'ottimizzazione in termini di margini commerciali delle modalità di vendita dell'energia disponibile a livello di gruppo.

Il 2017 vedrà il costante impegno del gruppo ACSM, tramite la partecipata ACSM Teleriscaldamento SpA, nell'estensione della rete di teleriscaldamento. L'impegno non sarà unicamente di ordine tecnico ma anche e soprattutto di ordine finanziario.

Come nel 2016 dovrà continuare ad essere seguita con attenzione l'evoluzione della normativa relativa alla regolamentazione della partecipazione a società da parte dei comuni. In particolare dovrà essere tenuto in debita considerazione l'effetto del Testo Unico sulle Società Partecipate e del suo recepimento a livello provinciale sulla gestione delle società del gruppo ACSM e sui rapporti con i suoi soci.

Uno sforzo particolare continuerà ad essere riservato al miglioramento dei servizi resi ai cittadini (il teleriscaldamento nell'intendimento della società ricade in tale fattispecie di attività) attraverso le Società controllate/partecipate. Il C.d.A., conscio che servizi efficienti abbisognano di elevati investimenti, invita a tutelare anche per il futuro, così come fatto in questi anni, una giusta politica di patrimonializzazione del gruppo che ha raggiunto e deve mantenere un buon equilibrio finanziario.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non detiene in modo diretto o indiretto azioni proprie e di Società controllanti.

Società collegate ed altre imprese

Partecipazioni in imprese collegate

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio
Eneco Energia Ecologica Srl	Predazzo	3.750.000	4.133.265	36.667	24,5	905.510

I dati riportati in tabella si riferiscono all'ultimo bilancio approvato relativo all'esercizio che si è chiuso il 31.12.2016.

Eneco Energia Ecologica S.r.l. è la società che svolge attività di produzione e distribuzione di calore a Predazzo. La partecipazione di ACSM è pari al 24,5%.

Partecipazioni in altre imprese

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss	Valore bilancio
Dolomiti Energia Spa	Trento	411.496.169	501.642754	46.710.985	0,20	742.369
PVB Power Spa	Trento	20.000.000	6.232.495	(3.651.123)	5,00	311.625
S.E.T. Distribuzione Spa	Trento	112.241.777	161.062.169	10.696.150	0,07	72.500
Lozen Energia Srl	Mezzano	10.000	91	(4.154)	7,00	700
Masoenergia Srl	Telve Valsugana	1.350.000	1.482.439	142.607	7,44	102.372
Bio Energia Fiemme Spa	Cavalese	7.058.964	10.416.783	590.503	7,98	973.638
San Martino e Primiero Dolomiti Trasporti a fune Spa	Primiero San Martino di C.zza	In liquidazione			2,44	0
Distretto Tecnologico Trentino Scarl	Rovereto	302.000	304.870		0,33	1.000
Esco Primiero Srl	Primiero San Martino di C.zza	120.000	104.759	2.243	10,00	12.000

I dati riportati in tabella si riferiscono al bilancio chiuso al 31.12.2016 ad eccezione di Lozen Energia Srl e Masoenergia Srl i cui dati sono riferiti al bilancio chiuso al 31.12.2015. Per PVB Power SpA e Bio Energia Fiemme i dati sono riferiti al bilancio del 30.06.2016.

Dolomiti Energia S.p.A. è la principale multi utility del territorio trentino; essa opera tramite le numerose società controllate nei settori della produzione, distribuzione e trading di energia elettrica, rifiuti, ciclo integrato dell'acqua ed altri.

PVB Power S.p.A., società del gruppo PVB, opera indirettamente nel campo della produzione di energia da fonti rinnovabili in Trentino ed in Bulgaria, tramite società di scopo. Nel corso dell'anno 2016 nessuna novità ha caratterizzato i rapporti con la società partecipata; si segnala che nell'ambito del fallimento della società PVB Fuels S.p.A., socio di maggioranza (95%) di PVB Power S.p.A. decretato nell'anno 2015, quest'ultima quota di partecipazione in PVB Power S.p.A. è stata oggetto di asta, non ancora conclusa alla data di redazione della presente relazione.

SET S.p.A., società del gruppo Dolomiti Energia, esercita l'attività di distribuzione di energia elettrica sulla maggior parte del territorio del Trentino.

Lozen S.r.l. è una società costituita nell'anno 2012 da ACSM, Centraline Trentine S.r.l., e dai Comuni di Canal San Bovo e Mezzano, allo scopo di realizzare un piccolo impianto idroelettrico ad acqua fluente sul torrente Lozen in località Prade nel comune di Canal San Bovo. ACSM detiene una partecipazione del 7%. Il progetto coltivato dalla società non ha ottenuto gli incentivi erogati dal GSE nell'ambito dell'ultimo registro bandito dallo stesso ente. Pertanto la realizzazione delle opere è per il momento sospesa.

Masoenergia S.r.l. è la società costituita dai comuni di Telve e Scurelle, con la compartecipazione di PVB Power, ACSM e Bifrangi, che possiede e gestisce due centrali ad acqua fluente – Spinelle e Calamento – sul torrente Maso.

Bioenergia Fiemme S.p.A. è la società che possiede e gestisce l'impianto di teleriscaldamento di Cavalese (TN). Essa, attiva anche nella produzione di energia elettrica di fonte rinnovabile solare, possiede il controllo della società Bioenergia Trentino, titolare dell'impianto di biodigestione di frazione umida di rifiuti solidi urbani di Cadino (TN).

San Martino e Primiero Dolomiti Trasporti a Fune S.p.A. è una società la cui maggioranza è posseduta dai comuni di Primiero. Essa si occupa della gestione di parte degli impianti di risalita di San Martino di Castrozza. A seguito della messa in liquidazione della società deliberata nel mese di agosto 2013, è stata avviata una procedura di concordato e liquidazione. Conclusa da tempo la fase di concordato, si è in attesa della effettiva liquidazione delle società.

Esco Primiero S.r.l. è la società che a livello locale si occupa della promozione e realizzazione di progetti di risparmio energetico.

Principali rischi cui è sottoposto il Gruppo

Il Gruppo ha adeguate polizze assicurative a copertura di danni diretti, indiretti e a terzi.
Il Gruppo non è soggetto a rischio di cambio in quanto non esegue nessuna operazione in valuta.
Il Gruppo opera con strutture bancarie a tasso definito vincolato esclusivamente alle variazioni Euribor.
Le società del Gruppo operano secondo i protocolli previsti dalla certificazione EMAS già operativa per alcune società.

Fiera di Primiero, 16 maggio 2017

Presidente del Consiglio di amministrazione
Ferdinando Orler

AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA

Bilancio consolidato al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	38054 PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA (TN) VIA ANGELO GUADAGNINI, 31
Codice Fiscale	00124190224
Numero Rea	TN 143497
P.I.	00124190224
Capitale Sociale Euro	600000.00 i.v.
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA
Appartenenza a un gruppo	si

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale consolidato

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	10.225	1.031
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	126.850	78.641
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	40.435	58.639
5) avviamento	44.152	49.058
6) immobilizzazioni in corso e acconti	206.091	204.899
7) altre	370.440	406.068
Totale immobilizzazioni immateriali	798.193	798.336
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	22.010.049	21.431.086
2) impianti e macchinario	46.069.874	47.286.679
3) attrezzature industriali e commerciali	760.361	832.130
4) altri beni	5.372.318	4.921.882
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.385.792	2.884.664
Totale immobilizzazioni materiali	75.598.394	77.356.441
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	1.012.650	1.003.667
d-bis) altre imprese	5.043.809	5.226.355
Totale partecipazioni	6.056.459	6.230.022
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.873	12.873
Totale crediti verso altri	12.873	12.873
Totale crediti	12.873	12.873
Totale immobilizzazioni finanziarie	6.069.332	6.242.895
Totale immobilizzazioni (B)	82.465.919	84.397.672
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.128.018	1.202.474
Totale rimanenze	1.128.018	1.202.474
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.033.260	10.126.313
Totale crediti verso clienti	13.033.260	10.126.313
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	67.770	91.099
Totale crediti verso imprese collegate	67.770	91.099
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.586.429	4.679.355
esigibili oltre l'esercizio successivo	26.693	26.693
Totale crediti tributari	4.613.122	4.706.048
5-ter) imposte anticipate	749.291	625.496
5-quater) verso altri		

esigibili entro l'esercizio successivo	1.808.413	2.436.798
esigibili oltre l'esercizio successivo	884.925	988.061
Totale crediti verso altri	2.693.338	3.424.859
Totale crediti	21.156.781	18.973.815
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	18.555.758	20.992.944
3) danaro e valori in cassa	1.770	1.535
Totale disponibilità liquide	18.557.528	20.994.479
Totale attivo circolante (C)	40.842.327	41.170.768
D) Ratei e risconti	2.351.423	2.223.943
Totale attivo	125.659.669	127.792.383
Passivo		
A) Patrimonio netto di gruppo		
I - Capitale	600.000	600.000
III - Riserve di rivalutazione	3.663.525	3.663.525
IV - Riserva legale	981.688	981.688
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	36.713.011 (1)	35.907.297
Totale altre riserve	36.713.011	35.907.297
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	17.709.686	17.660.928
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	632.111	1.854.675
Totale patrimonio netto di gruppo	60.300.021	60.668.113
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	19.014.483	18.976.215
Utile (perdita) di terzi	(327.042)	592.167
Totale patrimonio netto di terzi	18.687.441	19.568.382
Totale patrimonio netto consolidato	78.987.462	80.236.495
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	260.646	323.802
4) altri	1.987.864	2.056.907
Totale fondi per rischi ed oneri	2.248.510	2.380.709
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.017.188	1.900.393
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.310.672	1.499.878
esigibili oltre l'esercizio successivo	20.162.964	21.080.041
Totale debiti verso banche	21.473.636	22.579.919
6) acconti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	728	728
Totale acconti	728	728
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.241.827	8.112.803
esigibili oltre l'esercizio successivo	73.200	73.200
Totale debiti verso fornitori	9.315.027	8.186.003
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	387.396	139.987
Totale debiti tributari	387.396	139.987
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	237.329	247.282
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	237.329	247.282
14) altri debiti		

esigibili entro l'esercizio successivo	1.782.109	2.370.660
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.133.250	1.138.450
Totale altri debiti	2.915.359	3.509.110
Totale debiti	34.329.475	34.663.029
E) Ratei e risconti	8.077.034	8.611.757
Totale passivo	125.659.669	127.792.383

(1)

EndEndEnd Varie altre riserve	31/12/2016	31/12/2015
EndEndEnd Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	3.105.678	3.105.678
EndEndEnd h) Riserva fondo finanz. sviluppo	4.624.332	4.624.332
EndEndEnd i) Riserva 15%	1.195.628	1.195.628
EndEndEnd Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2	3
EndEndEnd Altre . . .	27.787.371	26.981.656

Conto economico consolidato

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	40.422.178	44.811.908
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	314.094	261.149
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	950.249	1.115.395
altri	991.454	2.593.226
Totale altri ricavi e proventi	1.941.703	3.708.621
Totale valore della produzione	42.677.975	48.781.678
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.604.382	15.752.662
7) per servizi	4.470.360	4.522.863
8) per godimento di beni di terzi	10.607.563	10.624.173
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.328.538	3.291.383
b) oneri sociali	1.064.448	1.033.280
c) trattamento di fine rapporto	215.204	206.529
d) trattamento di quiescenza e simili	29.818	27.366
e) altri costi	79.159	74.531
Totale costi per il personale	4.717.167	4.633.089
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	104.982	109.840
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.362.154	8.073.452
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	19.686	61.948
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	80.350	73.556
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.567.172	8.318.796
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	74.455	69.708
12) accantonamenti per rischi	35.378	100.032
14) oneri diversi di gestione	822.467	913.162
Totale costi della produzione	41.898.944	44.934.485
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	779.031	3.847.193
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	264.662	362.280
Totale proventi da partecipazioni	264.662	362.280
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	119.928	245.340
Totale proventi diversi dai precedenti	119.928	245.340
Totale altri proventi finanziari	119.928	245.340
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	606.327	702.017
Totale interessi e altri oneri finanziari	606.327	702.017
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(221.737)	(94.397)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	8.983	2.489

Totale rivalutazioni	8.983	2.489
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	183.281	474.981
Totale svalutazioni	183.281	474.981
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(174.298)	(472.492)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	382.996	3.280.304
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	246.688	846.808
imposte differite e anticipate	(168.761)	(13.346)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	77.927	833.462
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	305.069	2.446.842
Risultato di pertinenza del gruppo	632.111	1.854.675
Risultato di pertinenza di terzi	(327.042)	592.167

Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	305.069	2.446.842
Imposte sul reddito	77.927	833.462
Interessi passivi/(attivi)	486.399	456.677
(Dividendi)	(264.662)	(362.280)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(248)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	604.485	3.374.701
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	286.797	266.844
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.468.423	8.184.582
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(276.965)	810.877
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	7.478.255	9.262.303
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	8.082.740	12.637.004
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	74.456	69.708
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.906.947)	4.363.439
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.129.024	(361.693)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(127.480)	(36.945)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(534.723)	(2.222.903)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.142.227)	(1.138.765)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(3.507.897)	672.841
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.574.843	13.309.845
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(486.399)	(456.677)
(Imposte sul reddito pagate)	(3.636)	(4.738.298)
Dividendi incassati	264.662	362.280
(Utilizzo dei fondi)	(221.624)	(369.026)
Totale altre rettifiche	(446.997)	(5.201.721)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.127.846	8.108.124
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(5.370.329)	(6.808.010)
Disinvestimenti	17.431	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(94.617)	(167.425)
Disinvestimenti	(10.999)	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(5.702.765)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(5.458.514)	(12.678.200)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(189.206)	20.082
(Rimborso finanziamenti)	(917.077)	(1.502.878)
Mezzi propri		

(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	(3.437.109)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.106.283)	(4.919.905)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.436.951)	(9.489.981)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	20.992.944	23.910.745
Danaro e valori in cassa	1.535	887
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	20.994.479	23.911.632
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	18.555.758	20.992.944
Danaro e valori in cassa	1.770	1.535
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	18.557.528	20.994.479

Reg. Imp. 00124190224
Rea 143497

AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA

Sede in VIA ANGELO GUADAGNINI, 31 - 38054 PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA (TN) - Capitale sociale Euro 600.000,00 i.v.

Nota integrativa al bilancio consolidato al **31/12/2016**

Premessa

Il bilancio consolidato ha la funzione di riportare in modo facilmente comprensibile una panoramica unitaria e generale del gruppo evidenziandone la consistenza patrimoniale ed i risultati economici.

Le società che vengono comprese nel gruppo e i cui dati contabili vengono conglomerati all'interno del bilancio consolidato costituiscono la cosiddetta area di consolidamento, all'interno della quale sono comprese tutte le imprese nei confronti delle quali viene esercitato un controllo. Ai fini della disciplina del bilancio consolidato il concetto di controllo è più esteso rispetto a quello tipizzato dal legislatore all'interno del Codice Civile (art. 2359), considerando anche le imprese nelle quali è esercitabile la maggioranza dei diritti di voto in virtù di accordi con i soci della stessa impresa controllata (quindi controllo per effetto di patti parasociali). Sono escluse dal consolidamento le società nei cui confronti, per motivi legali o di fatto, non sia possibile esercitare il controllo.

Dal punto di vista contabile il bilancio consolidato si caratterizza per la depurazione delle "operazioni *intercompany*", vale a dire delle operazioni di gestione intercorse fra le società dello stesso gruppo.

Il Consiglio di amministrazione della società capogruppo si è avvalso del maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'assemblea ordinaria, in base alla norma statutaria che lo permette in presenza di particolari esigenze e nel caso di obbligo alla redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 2364 C.C..

Criteri di formazione

Il bilancio consolidato costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa è stato redatto in conformità al dettato dell'art. 29 del d.lgs. 127/91, come risulta dalla presente nota integrativa, predisposta ai sensi dell'art. 38 dello stesso decreto. Ove necessario, sono stati applicati i principi contabili disposti dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili e, ove mancanti questi, i principi contabili raccomandati dallo IASB e richiamati dalla Consob.
Oltre agli allegati previsti dalla legge, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.
Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i valori relativi all'esercizio precedente.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE.

Effetti sui saldi di apertura derivanti dall'applicazione del D.Lgs. 139/2015 sul patrimonio

Scritture di rettifica e/o riclassifica sul bilancio al 31/12/2016 ai fini comparativi Descrizione voce	Importo risultante dal bilancio al 31/12/2015	Riclassifiche / rettifiche D.Lgs. 139/2015	Importo risultante dal bilancio ai fini comparativi 31/12/2015
STATO PATRIMONIALE ATTIVO			
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti			

B) Immobilizzazioni	84.397.672		84.397.672
C) Attivo circolante	41.170.768		41.170.768
D) Ratei e risconti	2.223.943		2.223.943
Totale Attivo	**127.792.383**		**127.792.383**
STATO PATRIMONIALE PASSIVO			
A) Patrimonio Netto:	80.236.495		80.236.495
B) Fondi per rischi e oneri	2.380.709		2.380.709
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	1.900.393		1.900.393
D) Debiti	34.663.029		34.663.029
E) Ratei e risconti	8.611.757		8.611.757
Totale Passivo	**127.792.383**		**127.792.383**
CONTO ECONOMICO			
A) Valore della produzione	47.162.237	1.619.441	48.781.678
B) Costi della produzione	44.838.640	95.845	44.934.485
C) Proventi e oneri finanziari	(94.397)		(94.397)
D) Rettifiche di valore di att. Finanziarie	(472.492)		(472.492)
E) Proventi e oneri straordinari	1.523.596		
Imposte sul reddito dell'esercizio	833.462		833.462
Utile (perdita) dell'esercizio	**2.446.842**		**2.446.842**

Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio della AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA (Capogruppo) e delle Società nelle quali detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale oppure per le quali esercita il controllo. I bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale. L'elenco di queste Società viene dato in allegato (allegato 1).
Le Società collegate, nei confronti delle quali la Capogruppo esercita direttamente o indirettamente un'influenza significativa e detiene una quota di capitale compresa tra il 20% e il 50% sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. L'elenco di queste Società è riportato nell'allegato (allegato 2).
Le Società in cui la partecipazione detenuta è inferiore alla soglia del 20% e che costituiscono immobilizzazioni vengono valutate al minore tra il costo di acquisizione e il valore del patrimonio netto qualora le perdite rilevate siano considerate durevoli. L'elenco di queste Società è riportato in allegato (allegato 3).
Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio delle singole Società, già approvati, riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo.
Non vi sono Società consolidate che hanno data di chiusura dell'esercizio diversa dalla data di riferimento del bilancio consolidato.

Criteri di consolidamento

Il valore contabile delle partecipazioni in Società consolidate viene eliminato contro la corrispondente frazione di patrimonio netto. Le differenze risultanti dalla eliminazione sono attribuite alle singole voci di bilancio che le giustificano e, per il residuo, se positivo, alla voce dell'attivo immobilizzato denominata "Differenza da consolidamento". Se negativa, la differenza residua viene iscritta nella voce del patrimonio netto "Riserva di consolidamento".
La "Differenza da consolidamento" così determinata è imputata al conto economico mediante ammortamento applicando il criterio indicato al successivo punto "Criteri di valutazione" .

Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale. Nel conto economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi.
I rapporti patrimoniali ed economici tra le Società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati. Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra Società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del consolidato chiuso al 31/12/2016 sono quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio dell'impresa controllante che redige il bilancio consolidato e non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del consolidato del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.
La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

I costi per concessioni, licenze, utilizzazioni di opere d'ingegno sono esposti in apposite voci dell'attivo e sono ammortizzati per un periodo pari alla loro durata economica, e comunque non superiore a cinque anni.
La differenza di consolidamento è ammortizzata per quote costanti in cinque esercizi.
Le migliorie su beni di terzi sono state imputate alla voce impianti in costruzione anche se effettuate dalle società consolidate su cespiti di proprietà del Gruppo, in quanto non entrate in funzione.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali.
Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene, fatte salve le particolarità indicate sotto:

fabbricati industriali attività produzione energia elettrica: 3%
altri fabbricati attività distribuzione energia elettrica: 2,5%
costruzioni leggere: 2,5%
impianti di produzione: 7%
linee elettriche AT: 2,22%
cabine primarie: 3,33%
stazioni elettriche: 3,33%
linee elettriche BT – MT: 2,86
macchinario elettrico distribuzione: 3,33
Attrezzature: 10%
Contatori e apparecchi di misura: 5%
Misuratori elettronici: 6,67%
Mobili e macchine d'ufficio: 12%
Macchine d'ufficio elettroniche: 20%
Autovetture, automezzi e altri beni: 20 - 25%

In particolare si rileva che l'ammortamento dei beni utilizzati per lo svolgimento di attività regolate è stato calcolato adottando le aliquote determinate in base alla durata convenzionale dei cespiti come stabilita dalla delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas n° 348/07 e s.m.. Tale criterio, oltre che rappresentare

meglio in bilancio il valore delle attività, uniformandosi ai criteri generalmente utilizzati nel settore, risponde all'obbligo di applicare la separazione contabile prevista dalla delibera AEEG 11/07.
Da segnalare che a decorrere dall'anno 2016 il TIT ha modificato la durata convenzionale delle linee elettriche in AT, MT e BT per cui si è proceduto a rideterminare le aliquote di ammortamento di teli beni.
Per quanto attiene le opere gratuitamente devolvibili e gli altri beni in concessione le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono determinate dividendo il valore residuo del bene per gli anni residui di durata della concessione cui sono riferiti.
In caso di assenza del provvedimento concessorio gli investimenti in opere gratuitamente devolvibili vengono spesati interamente nell'esercizio di realizzazione.
Parte delle immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base alle leggi 576/75 – 78/83 – 413/91– 350/03.

Finanziarie

Le partecipazioni in imprese collegate e altre partecipazioni, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate:

- al costo di acquisto o sottoscrizione
- al valore della corrispondente frazione di patrimonio netto detenuta nei casi in cui si ritenga che le perdite rilevate abbiano carattere durevole, eccezion fatta per la partecipazione nella società SMPDTF S.p.A., il cui valore è stato completamente svalutato per tener conto della messa in liquidazione della società.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al costo medio ponderato e nel caso di Azienda Reti Elettriche rettificate da apposito fondo svalutazione per tener conto dell'obsolescenza di alcuni articoli.

Crediti

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Per i crediti sorti successivamente se riguardano società che redigono il bilancio in forma ordinaria, sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, mentre se riguardano società che redigono il bilancio in forma abbreviata, sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, anche in questo caso, si è optato, come ammesso dal principio contabile OIC 15, di non applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione. Nell'esercizio comunque non sono sorti crediti con scadenza superiore ai 12 mesi, pertanto non trova applicazione il criterio del costo ammortizzato e non vi è necessità dell'attualizzazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.
I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono.

Debiti

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Per i debiti sorti successivamente se riguardano società che redigono il bilancio in forma ordinaria, sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale, mentre se riguardano società che redigono il bilancio in forma abbreviata, sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, in quanto, anche in questo caso, si è optato, come ammesso dal principio contabile OIC 19, di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione. Nell'esercizio comunque non sono sorti debiti con scadenza superiore ai 12 mesi, pertanto non trova applicazione il criterio del costo ammortizzato e non vi è necessità dell'attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Riconoscimento ricavi

I ricavi sono riconosciuti in base alla competenza.
Analogamente, i ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Contributi in conto impianti

I contributi pubblici incassati fino al 31 dicembre 1997 sono accantonati in apposita riserva di patrimonio netto come previsto dalla normativa al tempo vigente. I contributi incassati successivamente concorrono a formare il reddito di esercizio sotto forma di quote di risconto passivo proporzionalmente corrispondenti alle quote di ammortamento dei beni a cui si riferiscono.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare, sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo.
L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Nelle garanzie prestate si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali.

Dati sull'occupazione

Si segnala separatamente per categorie il numero medio suddiviso dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale.

Organico	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Dirigenti	1	1	
Quadri	5	5	
Impiegati	39	37	2
Operai	33	35	-2
Altri			
Totale	**78**	**78**	

Immobilizzazioni immateriali

La composizione della voce è la seguente.

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Di cui per oneri capitalizzati	Decrementi	Scritture consolidamento	31/12/2016
Impianto e ampliamento	1.031	12.781		3.587		10.225
Sviluppo						
Diritti brevetti industriali	78.641	88.466		40.257		126.850
Concessioni, licenze, marchi	58.639	2.400		20.604		40.435
Avviamento	49.058			4.906		44.152
Immobilizzazioni in corso e acconti	204.899	1.192				206.091
Altre	406.068			35.628		370.440
Totale	**798.336**	**104.839**		**104.982**		**798.193**

I costi di impianto e ampliamento sono relativi agli oneri sostenuti per costituzione di società o per modifiche statutarie. Nello specifico l'incremento dell'anno è imputabile alle operazioni di scorporo dei rami d'azienda distribuzione, misura e vendita e al relativo conferimento in altre società come meglio spiegato nella relazione sulla gestione.

I diritti di brevetto e le licenze sono relativi a software specifici per la gestione degli impianti e la gestione amministrativa delle società.

L'avviamento è interamente imputabile al maggior prezzo pagato in sede di acquisizione della rete di distribuzione elettrica di Predazzo e viene ammortizzato in 18 anni.

Le immobilizzazioni in corso e acconti sono riferite per Euro 134.189 alla valorizzazione delle spese tecniche per la realizzazione dell'impianto idroelettrico sul Vanoi e per Euro 71.902 alla rete telematica realizzata da ACSM S.p.A., tramite ACSM Teleriscaldamento S.p.A. in concomitanza all'esecuzione della rete di teleriscaldamento di Primiero, per conto di Trentino Network.

La voce "Altre" è relativa alle commissioni bancarie ed oneri per l'esame assicurativo, legale e tecnico finalizzati alla strutturazione del finanziamento contratto da ACSM Teleriscaldamento SpA.
Tali oneri sono stati iscritti tra le immobilizzazioni antecedentemente all'applicazione del D.Lgs 139/15 e vengono ammortizzati in 25 anni: periodo di durata del finanziamento a cui si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

La composizione della voce è la seguente.

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Scritture consolidamento	31/12/2016
Terreni e fabbricati	21.431.086	1.552.426	743.936	(229.527)	22.010.049
Impianti e macchinari	47.286.679	3.230.813	4.435.014	(12.604)	46.069.874

Attrezzature industriali e commerciali	832.130	45.390	117.159		760.361
Altri beni	4.921.882	2.280.909	1.830.473		5.372.318
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.884.664	448.989	1.947.861		1.385.792
Totale	**77.356.441**	**7.558.527**	**9.074.443**	**(242.131)**	**75.598.394**

Gli incrementi dell'esercizio sono imputabili a nuovi investimenti come descritto più avanti, mentre i decrementi rispetto all'esercizio precedente sono imputabili all'effetto delle quote ammortamento calcolate nell'esercizio.

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo	
Costo storico	29.475.183	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica		
Ammortamenti esercizi precedenti	(8.002.345)	
Svalutazione esercizi precedenti	(41.752)	
Scritture di consolidamento		
Saldo al 31/12/2015	**21.431.086**	
Acquisizione dell'esercizio	1.322.899	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica dell'esercizio		
Svalutazione dell'esercizio		
Cessioni dell'esercizio		Rivalutazione monetaria
Giroconti positivi (riclassificazione)		Rivalutazione economica
Giroconti negativi (riclassificazione)		
Interessi capitalizzati nell'esercizio		
Altre variazioni	18.636	
Ammortamenti dell'esercizio	(762.572)	
Scritture di consolidamento		
Saldo al 31/12/2016	**22.010.049**	

I maggiori interventi entrati in funzione nell'esercizio appartenenti alla categoria Terreni e fabbricati sono i seguenti:

Fabbricato centralina DMV VSH	Euro 1.215.585
Fabbricato cabina MT/BT VSH	Euro 71.527
Rifacimento servizi igienici Colmeda	Euro 27.244

Impianti e macchinario

Descrizione	Importo	
Costo storico	107.728.774	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica		
Ammortamenti esercizi precedenti	(60.442.095)	
Svalutazione esercizi precedenti		
Scritture di consolidamento		
Saldo al 31/12/2015	**47.286.679**	
Acquisizione dell'esercizio	3.469.167	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica dell'esercizio		
Svalutazione dell'esercizio		
Cessioni dell'esercizio	(13.798)	Rivalutazione monetaria
Giroconti positivi (riclassificazione)		Rivalutazione economica
Giroconti negativi (riclassificazione)		
Interessi capitalizzati nell'esercizio		
Altre variazioni	(18.636)	
Ammortamenti dell'esercizio	(4.653.538)	
Scritture di consolidamento		
Saldo al 31/12/2016	**46.069.874**	

I maggiori interventi entrati in funzione nell'esercizio appartenenti alla categoria Impianti e macchinari sono i seguenti:

Macchinario centralina DMV Val Schener	Euro 832.946
Riavvolgimento statorico GR2 San Silvestro	Euro 581.110
Eccitazione brushless GR 2 San Silvestro	Euro 205.017
SCADA e joint power control Caoria	Euro 125.051
Spostamento esterno anelli eccitazione GR 1 Castelpietra	Euro 68.759
Telecontrollo centralina DMV FBU	Euro 43.894
Realizzazione linee elettriche BT e MT	Euro 246.701
Installazione macchinario elettrico distribuzione	Euro 125.779
Rete di teleriscaldamento Primiero	Euro 827.463
Sottocentrali di utenza	Euro 181.911
Rete Fibra ottica teleriscaldamento	Euro 188.937
Impianto rimozione torbidità e dosaggio cloro	Euro 41.600

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo	
Costo storico	1.905.971	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica		
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.073.841)	
Svalutazione esercizi precedenti		
Scritture di consolidamento		
Saldo al 31/12/2015	**832.130**	
Acquisizione dell'esercizio	47.185	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica dell'esercizio		
Svalutazione dell'esercizio		
Cessioni dell'esercizio		Rivalutazione monetaria
Giroconti positivi (riclassificazione)		Rivalutazione economica
Giroconti negativi (riclassificazione)		
Interessi capitalizzati nell'esercizio		
Altre variazioni	1	
Ammortamenti dell'esercizio	(118.955)	
Scritture di consolidamento		
Saldo al 31/12/2016	**760.361**	

I maggiori interventi entrati in funzione nell'esercizio appartenenti alla categoria Attrezzature industriali sono i seguenti:

Chiave idraulica enerpac	Euro 9.775
Termocamera Flir System Mod. T440	Euro 15.500
Installazione contatori elettronici	Euro 15.244
Acquisto di attrezzature diverse	Euro 6.666

Altri beni

Descrizione	Importo	
Costo storico	4.317.397	
Rivalutazione monetaria	305.069	
Rivalutazione economica	77.927	
Ammortamenti esercizi precedenti	486.399	
Svalutazione esercizi precedenti	(264.662)	
Scritture di consolidamento	(248)	
Saldo al 31/12/2015	**4.921.882**	
Acquisizione dell'esercizio	2.280.909	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica dell'esercizio		

Svalutazione dell'esercizio		
Cessioni dell'esercizio	3.386	Rivalutazione monetaria
Giroconti positivi (riclassificazione)		Rivalutazione economica
Giroconti negativi (riclassificazione)		
Interessi capitalizzati nell'esercizio		
Altre variazioni		
Ammortamenti dell'esercizio	(1.827.087)	
Scritture di consolidamento		
Saldo al 31/12/2016	**5.372.318**	

I maggiori interventi entrati in funzione nell'esercizio appartenenti alla categoria Altri beni sono i seguenti:

Condotta centralina DMV VSH	Euro 1.015.261
Rifacimento coronamento diga Fortebuso	Euro 471.750
Pistoni ventola 1-2-3 scarico superficie VSH	Euro 393.869
Paratoie bypass presa VSH	Euro 213.857
Ristrutturazione presa Valmaggiore e Valonat	Euro 104.015
Sistema protezione condotta Caoria	Euro 26.800
Rifacimento griglia opera di presa Milgiana	Euro 17.089
Lavori miglioramento presa Fratazza	Euro 5.712
Server AS 400 + installazione MIS041	Euro 14.000
Altre minori	Euro 18.556

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2015	**2.884.664**
Acquisizione dell'esercizio	448.989
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	(1.947.861)
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Scritture consolidamento	
Saldo al 31/12/2016	**1.385.792**

Variazioni da consolidamento

Le variazioni da consolidamento dei terreni riguardano l'elisione del maggior valore attribuito al terreno su cui sorge l'impianto di teleriscaldamento di Primiero, ceduto da ACSM SpA a ACSM Teleriscaldamento SpA, mentre le variazioni nella voce impianti e macchinario riguardano l'elisione del contributo allacciamento della centrale di Fortebuso.

Immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni

Descrizione del conto	VALORI AL 31/12/2016	RETTIFICHE DARE	RETTIFICHE AVERE	variazioni da consolidamento	Saldo in bilancio 2016	Saldo in bilancio 2015	incremento / decremento
1) Partecipazioni in:	31.350.188			-25.293.729	6.056.459	6.230.022	-173.563
a) Imprese controllate	24.568.460	25.333.179	764.719	-24.568.460	0	0	0
b) Imprese collegate	905.510		107.140	107.140	1.012.650	1.003.667	8.983
c) Imprese controllanti	0			0	0	0	0
d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0			0	0	0	0
d bis) Altre imprese	5.876.218	832.409		-832.409	5.043.809	5.226.355	-182.546

Le variazioni da consolidamento nelle società controllate sono relative all'elisione di tutte le partecipazioni per effetto del consolidamento; le variazioni nelle società collegate sono relative alla valutazione al patrimonio netto della partecipazione in Eneco Energia Ecologica Srl, mentre le variazioni nelle altre imprese sono relative alla rettifica del maggior valore attribuito alla partecipazione in Dolomiti Energia in seguito alla

cessione da parte di ACSM SpA a Primiero Energia SpA.
La variazione rispetto all'esercizio precedente nelle imprese collegate è dovuto alla rivalutazione e in Eneco Energia Srl per €. 8.983, mentre la variazione rispetto all'esercizio precedente nelle alte imprese è dovuto alla svalutazione della partecipazione in PVB Power per € 182.556 e alla ricostituzione del capitale in Lozen Energia Srl per € 10.

Immobilizzazioni finanziarie: crediti

La composizione della voce è la seguente.

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Scritture consolidamento	31/12/2016	Fair value
Verso imprese controllate non consolidate						
Verso imprese collegate						
Verso controllanti						
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Verso altri	12.873				12.873	
Totale	**12.873**				**12.873**	

I crediti sono relativi a cauzioni per contratti aventi carattere pluriennale.

Rimanenze

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Scritture consolidamento	31/12/2016
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.202.474		74.456		1.128.018
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati					
Lavori in corso su ordinazione					
Prodotti finiti e merci					
di cui immobilizzazioni immateriali destinati alla rivendita					
Acconti					
Totale	**1.202.474**		**74.456**		**1.128.018**

Le rimanenze sono relative a materiale elettrico ed ai combustibili per la produzione di calore.

Crediti

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori intragruppo, sono così suddivisi secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessionie a termine
Verso clienti	13.033.260			13.033.260	
Verso imprese controllate non consolidate					
Verso imprese collegate	67.770			67.770	
Verso controllanti					
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
Per crediti tributari	4.586.429	26.693		4.613.122	
Per imposte anticipate	749.291			749.291	

Verso altri	1.808.413	884.925		2.693.338	
Totale	**20.245.163**	**911.618**		**21.156.781**	

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo di svalutazione e sono relativi principalmente all'energia prodotta nei mesi di novembre e dicembre, all'energia elettrica venduta agli utenti finali (liberi e in maggior tutela) nei mesi di novembre e dicembre, nonchè all'energia termica venduta nei mesi di ottobre, novembre e dicembre.

I crediti verso imprese collegate sono costituti da crediti vantati da ACSM Spa nei confronti di Eneco Energia Ecologica Srl.

I crediti tributari entro i 12 mesi sono relativi ad IVA, a ritenute d'acconto subite e all'eccedenza degli acconti IRES ed IRAP versati nell'esercizio precedente da Primiero Energia, ACSM SpA, ACSM Teleriscaldamento e ACSM Trading.
I crediti tributari oltre i 12 mesi sono relativi ad IVA della controllata Idrogenesis.

I principali crediti per imposte anticipate sono calcolati sull'accantonamento a fondo rischi causa Terna GSE per €. 247.400, sulle perdite fiscali riportabili di Primiero Energia SpA per €. 169.080, sugli accantonamenti per canoni dovuti ai comuni rivieraschi per €. 122.922, sugli accantonamenti a fondo rischi perequazione per €. 105.222, sul fondo svalutazione magazzino per €. 14.732, sull'accantonamento a fondo rischi danno ittico Val Schener per €. 18.021 e sul maggior valore attribuito ai terreni ceduti a ACSM Teleriscaldamento per €. 71.915.

I crediti verso altri entro e oltre i 12 sono imputabili prevalentemente al credito d'imposta sul teleriscaldamento a biomassa di cui all'art. 8 c. 10, lettera f) della Legge 448/1998, di cui all'art, 4, c. 4 bis D.L. 268/2000 e s.m. e di cui all'art. 29 L. 388/2000 che ammonta al 31/12/2016 ad €. 1.790.954 di cui 927.427 esigibili entro l'esercizio successivo. Inoltre nella posta entro i 12 mesi sono ricompresi i crediti verso la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico

Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Scritture di consolidamento	31/12/2016
Depositi bancari e postali	20.992.944		2.437.186		18.555.758
Assegni					
Denaro e valori in cassa	1.535	235			1.770
Totale	20.994.479	235	2.437.186		18.557.528

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio

Ratei e risconti attivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
canoni e sovraccanoni di concessione	2.068.377
assicurazioni automezzi e assicurazioni varie	229.493
componente PCV	16.209
affitti passivi	12.380
canoni assistenza software	12.031
canone manutenzione Turboden	10.738
Altri di ammontare non apprezzabile	2.195
Totale	**2.351.423**

Patrimonio netto

Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato

Il patrimonio netto consolidato di gruppo e il risultato economico consolidato di gruppo al 31/12/2016 sono riconciliati con quelli della controllante come segue:

	Patrimonio netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	40.231.384	1.051.453
Quota del patrimonio e dell'utile netto delle controllate consolidate attribuibile al gruppo, al netto del valore di carico delle relative partecipazioni	21.958.387	574.144
Valutazioni collegate al patrimonio netto	(187.125)	(285.282)
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate	(1.702.625)	(708.203)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo	60.300.021	632.111
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	18.687.441	(327.042)
Patrimonio sociale e risultato netto consolidati	**78.987.462**	**305.069**

Prospetto di raccordo di patrimonio netto iniziale e finale

	Capitale	Riserva legale	Altre riserve	Avanzo utili anni precedenti	Riserva da rivalutaz.	Risultati consolidati precedenti	Risultato consolidato	Totale del Gruppo	Capitale e risult. di terzi	Risultato di terzi	Totale di Terzi	TOTALE
Saldo al 31.12.2015	600.000	981.688	35.907.293	171.887	3.663.525	17.489.043	1.854.675	60.668.113	18.976.215	592.167	19.568.382	80.236.495
Destinazione del risultato 31.12.2015:												
- a riserva legale												
- a riserva statutaria			805.716				-805.716					
- a dividendi							-1.000.200	-1.000.200				-1.000.200
- a risultati consolidati precedenti						48.760	-48.760		592.167	-592.167		
Distribuzione straordinaria di riserve												
Modifica percentuale di partecipazione in soc. consolidate					0	0		0	0		0	0
Rettifiche risultati consolidati precedenti						0		0	0		0	0
Dividendi distribuiti a terzi dalle società consolidate									-553.904		-553.904	-553.904
Risultato consolidato esercizio 2015							632.111	632.111		-327.042	-327.042	305.069
Saldo al 31.12.2016	600.000	981.688	36.713.009	171.887	3.663.525	17.537.803	632.110	60.300.024	19.014.478	-327.042	18.687.436	78.987.460

Fondi per rischi ed oneri

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi		31/12/2016
Per trattamento di					

quiescenza e obblighi simili					
Per imposte, anche differite	323.802		63.156		260.646
Strumenti finanziari derivati passivi					
Altri	2.056.907	35.378	104.421		1.987.864
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri					
Totale	**2.380.709**	**35.378**	**167.577**		**2.248.510**

Le imposte differite sono relative ad ammortamenti anticipati effettuati fino al 2007 per i quali non si è ancora verificato l'effetto di rientro.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2016, risulta composta dall'accantonamento a copertura dell'ICI pregressa in seguito al nuovo classamento dei beni gratuitamente devolvibili e degli impianti di produzione di Primiero Energia Spa, con conseguente attribuzione di nuove rendite e dall'accantonamento dell'effettivo debito, maggiorato degli interessi, per canoni non assegnati ai comuni rivieraschi per la concessione di Val Schener – Moline.
A questo si aggiunge un accantonamento in seguito all'accordo stipulato con l'Associazione Pescatori Dilettanti Alto Cismon per la rifusione del danno ittico a seguito dello svaso del bacino di Val Schener per i lavori di costruzione della centralina a fondo diga e ad un accantonamento a fronte del possibile debito per perequazione TIV e TIT in capo ad ACSM SpA.

Il dettaglio delle voci di accantonamento è il seguente:

Descrizione	31/12/2016
ICI pregressa	215.360
Sovracanone comuni rivieraschi	441.296
Rimborso causa GSE / Terna	877.304
Rischio perequazione	390.000
Rimborso danno ittico svaso Val Schener	63.904
	1.987.864

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Scritture consolidamento	31/12/2016
TFR, movimenti del periodo	1.900.393	162.441	45.646		2.017.188

Debiti

I debiti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori intragruppo, sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni				
Obbligazioni convertibili				
Debiti verso soci per finanziamenti				
Debiti verso banche	1.310.672	4.422.802	15.740.162	21.473.636
Debiti verso altri finanziatori				
Acconti		728		728
Debiti verso fornitori	9.241.827	73.200		9.315.027
Debiti costituiti da titoli di credito				
Debiti verso imprese controllate non consolidate				
Debiti verso imprese collegate				

Debiti verso controllanticontrollanti				
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
Debiti tributari	387.396			387.396
Debiti verso istituti di previdenza	237.329			237.329
Altri debiti	1.782.109	1.133.250		2.915.359
Totale	**12.959.333**	**5.629.980**	**15.740.162**	**34.329.475**

L'esposizione a breve verso banche è relativa per complessivi Euro 1.310.672 alle rate entro 12 mesi del finanziamento ACSM Teleriscaldamento contratto con un pool costituito da 12 banche per un importo complessivo di Euro 22.800.000 in scadenza nel 2034 garantito da ipoteca sugli immobili, accessioni, frutti e pertinenze e da privilegio speciale ex art. 46 D. Lgs. 385/93.
Il debito verso banche oltre 12 mesi è relativo alle quote capitale dello stesso finanziamento in scadenza dopo il 31/12/2017.

I debiti verso fornitori rappresentano i debiti a fine esercizio in relazione alla normale attività delle imprese consolidate.

I debiti tributari riguardano le ritenute alla fonte (IRPEF) effettuate a dicembre e non ancora versate per €. 129.862, debiti IVA per €. 119.817 e il saldo IRES/IRAP per la differenza.

Le principali voci contabilizzate tra i debiti verso altri entro 12 mesi sono le seguenti:
- debito per sovrapprezzo termico di ARE Srl Euro 438.657;
- debito per sovrapprezzo termico di ACSM Tranding Euro 240.298;
- debiti verso dipendenti per indennità, ferie, e altre voci Euro 286.403;
- debito per energia non ritirata (art. 13) Euro 329.489
- debito per quota interessi sulla rata del mutuo a lungo termine Euro 280.282;
- debito verso ENEL per canoni di derivazione rimborsati a Primiero Energia non di competenza per Euro 60.587;
- debito verso Erario per canone RAI Euro 60.082;
- debito residuo per l'acquisto AEC Predazzo Euro 55.808.

Le voci contabilizzate tra i debiti verso altri oltre 12 mesi sono le seguenti:
debito per cauzioni versate da utenti del teleriscaldamento di San Martino di Castrozza Euro 1.133.250

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
contributo in conto capitale teleriscaldamento Primiero	6.139.980
contributo in conto capitale teleriscaldamento San Martino	1.400.518
contributo L. 488/92 impianto Moline	332.931
premi assicurativi	41.758
contributo ponte accesso centrale Zivertaghe	75.879
contributo efficienza energetica sede	19.243
canone utilizzo acquedotti per centraline idroelettriche	27.890
canone attraversamento strade PAT	25.027
Altri di ammontare non apprezzabile	13.808
Totale	8.077.034

Ricavi per categoria di attività

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Scritture consolidamento	31/12/2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.811.908		(883.946)	(3.505.784)	40.422.178
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0				0
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0				0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	261.149	52.945			314.094
Altri ricavi	973.785	233.451		(215.782)	991.454
Contributi in conto esercizio	1.115.395	165.146			950.249
Totale	47.162.237	451.542	(882.946)	(3.721.566)	42.677.975

Per la descrizione dei ricavi si rimanda al capitolo "Ricavi" della relazione sulla gestione.
Le variazioni da consolidamento sono riconducibili all'eliminazione dei ricavi intercompany.
Tutti i ricavi sono realizzati in Italia.

Costi di produzione

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Scritture consolidamento	31/12/2016
Materie prime, sussidiarie e merci	15.752.662	(2.147.456)		(824)	13.604.382
Servizi	4.522.863	3.531.153		(3.583.656)	4.470.360
Godimento di beni di terzi	10.624.173	120.149		(136.759)	10.607.563
Salari e stipendi	3.291.383	37.155			3.328.538
Oneri sociali	1.033.280	31.168			1.064.448
Trattamento di fine rapporto	206.529	8.675			215.204
Trattamento quiescenza e simili	27.366	27.366			29.818
Altri costi del personale	74.531	4.628			79.159
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	109.840	(4.858)			104.982
Ammortamento immobilizzazioni materiali	8.073.452	(710.010)		(1.288)	7.362.154
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	61.948	(42.262)			19.686
Svalutazioni crediti attivo circolante	73.556	6.794			80.350
Variazione rimanenze materie prime	69.708	4.747			74.455
Accantonamento per rischi	100.032	(64.654)			35.378
Altri accantonamenti					
Oneri diversi di gestione	913.162	(99.859)		9.164	822.467
Totale	44.934.485	677.822		(3.713.363)	41.898.944

Per la descrizione dei costi si rimanda al capitolo "Costi" della relazione sulla gestione.
Le variazioni da consolidamento sono riconducibili all'eliminazione dei costi e dei ricavi *intercompany*.

Interessi e altri oneri finanziari

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Scritture consolidamento	31/12/2016
Da imprese controllate non consolidate		7.717		(7.717)	

Da imprese collegate					
Da controllanti					
Da Imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
Interessi e oneri su debiti obbligazionari					
Interessi passivi sui debiti verso banche di credito ordinario	14		8		6
Altri oneri finanziari	702.003		95.537	(145)	606.321
Totale	**702.017**	**7.717**	**95.545**	**(7.862)**	**606.327**

Gli altri oneri finanziari sono costituiti principalmente (Euro 533.529) dagli interessi di competenza sul finanziamento ACSM Teleriscaldamento contratto con un pool costituito da 12 banche per un importo complessivo di Euro 22.800.000.
L'importo rimanente si riferisce alle commissioni, agli oneri bancari e alle spese di incasso sostenute dalle imprese del gruppo.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
77.927	833.462	(755.535)

Imposte	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Imposte correnti:	246.688	846.808	(600.120)
IRES			
IRAP			
Imposte esercizi precedenti			
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	(168.761)	(13.346)	(155.415)
IRES			
IRAP			
	77.927	**833.462**	**(755.535)**

L'incidenza complessiva delle imposte di periodo sul risultato ante imposte è del 20,35%; nell'esercizio precedente l'incidenza era del 25,41%.
Il consistente calo dell'impatto fiscale rispetto all'esercizio precedente è principalmente imputabile alla perdita fiscale rilevata da Primiero Energia che ha consentito l'iscrizione delle relative imposte anticipate.
Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.
Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.
La descrizione dettagliata delle poste che hanno generato l'iscrizione di imposte anticipate e differite è rispettivamente indicata nella voce dell'attivo "crediti per imposte anticipate" e nella voce del passivo "fondo per imposte differite".

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

Le operazioni con parti correlate realizzate dalla società sono state concluse a condizioni normali di mercato. Tutte le operazioni con le società consolidate sono state elise.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non ci sono in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, tuttavia si segnala che ACSM SpA ha concesso in pegno n° 102.289 azioni ordinarie di ACSM Teleriscaldamento per un valore di Euro 1.022.890 a garanzia di un finanziamento concesso alla stessa società da un pool di banche, inoltre ha concesso in pegno tutte le quote detenute in Masoenergia Srl per un valore di Euro 102.250 a garanzia del Leasing concesso alla stessa società.
Inoltre ACSM SpA ha concesso fidejussione di Euro 245.000 a garanzia dell'apertura di credito concessa alla collegata Eneco Energia Srl ed ha sottoscritto una lettera di patronage per Euro 75.000 a favore della partecipata Masoenergia Srl.

Infine ACSM SpA ha in deposito presso la Centrale di Castelpietra due alternatori di proprietà di PVB Power per un valore stimato di Euro 250.000.

Informazioni relative ai compensi spettanti al Revisore legale

(Rif. art. 38, primo comma, lett. o-*septies*), D.Lgs. n. 127/1991)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla Società di Revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete al gruppo

- corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti e verifica bilanci: Euro 31.689
- corrispettivi spettanti per servizi di consulenza fiscale svolti: Euro 5.000

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale, compresi quelli per lo svolgimento di tali funzioni in tutte le imprese incluse nel consolidamento.

Descrizione	Amministratori	Sindaci
Compensi	135.449	80.761
Anticipazioni		
Crediti		
Tasso applicato		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

Il presente bilancio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Si allegano al bilancio consolidato:

- l'elenco delle imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 127/91 (Allegato 1);
- l'elenco delle altre partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto in imprese collegate (Allegato 2);
- l'elenco delle altre partecipazioni (Allegato 3);

Fiera di Primiero, 16 maggio 2017

Presidente del Consiglio di amministrazione
Ferdinando Orler

Reg. Imp. 00124190224
Rea 143497

AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA

Sede in VIA ANGELO GUADAGNINI, 31 - 38054 PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA (TN) - Capitale sociale 600.000,00 i.v.

Allegato n. 1 al bilancio consolidato al **31/12/2016**

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 127/91 al 31/12/2016

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale		Soci	Quota prop.	Quota cons.
		Valuta	Importo		%	%
A.C.S.M. TRADING SRL UNIPERSONALE	PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA (TN)	EURO	300.000	AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA	100,000	100,000
IDROGENESIS SRL	PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA (TN)	EURO	115.000	AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA	65,000	65,000
PRIMIERO ENERGIA S.P.A.	PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA (TN)	EURO	9.938.990	AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA	53,942	53,942
ACSM TELERISCALDAMENTO S.P.A.	PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA (TN)	EURO	6.000.000	AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA	99,405	99,405
AZIENDA RETI ELETTRICHE S.R.L.	PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA (TN)	EURO	1.000.000	AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA	100,000	100,000

Presidente del Consiglio di amministrazione

Ferdinando Orler

Reg. Imp. 00124190224
Rea 143497

AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA

Sede in VIA ANGELO GUADAGNINI, 31 - 38054 PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA (TN) - Capitale sociale Euro 600.000,00 i.v.

Allegato n. 2 al bilancio consolidato al **31/12/2016**

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo proporzionale ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 127/91 al 31/12/2016

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale		Quota di proprietà	Capitale sociale di proprietà	Patrimonio netto 2016	Patrimonio di competenza
		Valuta	Importo				
ENECO ENERGIA ECOLOGICA SRL	PREDAZZO (TN)	EURO	3.750.000	24,50	918.750	4.133.265	1.012.650

Presidente del Consiglio di amministrazione

Ferdinando Orler

Reg. Imp. 00124190224
Rea 143497

AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA

Sede in VIA ANGELO GUADAGNINI, 31 - 38054 PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA (TN) - Capitale sociale Euro 600.000,00 i.v.

Allegato n. 3 al bilancio consolidato al **31/12/2016**

Elenco delle altre partecipazioni

Denominazione sociale	Società che detiene la partecipazione	Quota di proprietà	Capitale	Capitale sociale di proprietà	Patrimonio netto 2015
DOLOMITI ENERGIA SPA	ACSM SPA	0,20	411.496.169	823.005	501.642.754
DOLOMITI ENERGIA SPA	PRIMIERO ENERGIA SPA	0,59	411.496.169	2.430.901	501.642.754
PVB ENERGIA SPA	ACSM SPA	5,00	20.000.000	1.000.000	6.232.495
SET DISTRIBUZIONE SPA	ACSM SPA	0,07	112.241.777	78.569	161.062.169
LOZEN ENERGIA SRL	ACSM SPA	7,00	10.000	700	91
MASOENERGIA SRL	ACSM SPA	7,44	1.350.000	100.440	1.482.439
BIO ENERGIA FIEMME SPA	ACSM SPA	7,98	7.058.964	563.305	10.416.783
SAN MARTINO E PRIMIERO DOLOMITI TRASPORTI A FUNE SPA	ACSM SPA	2,44	2.000.220	48.805	1.013.914
DISTRETTO TECNOLOGICO TRENTINO	ACSM SPA	0,33	302.000	1.000	304.870
DISTRETTO TECNOLOGICO TRENTINO	ACSM TELERISCALDAMENTO SPA	0,33	302.000	1.000	304.870
ESCO PRIMIERO SRL	ACSM SPA	10,00	120.000	12.000	104.759
SOCIETA' CONSORTILE FIPER	ACSM TELERISCALDAMENTO SPA	6,66	7.500	500	10.606

Presidente del Consiglio di amministrazione

Ferdinando Orler

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
ai sensi dell'Art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

All'Assemblea degli Azionisti di
AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.p.a.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del gruppo AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10.
Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.
La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori di AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.p.a. con il bilancio consolidato del gruppo AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI al 31 dicembre 2016.

Trento, 6 giugno 2017

TREVOR S.r.l.

Severino Sartori
Socio

AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.P.A.

Sede in PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA - Via Angelo Guadagnini, 31

Capitale Sociale versato Euro 600.000,00

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese Trento 00124190224

Partita IVA: 00124190224 - N. Rea: 143497

Relazione del Collegio Sindacale
al bilancio consolidato d'esercizio chiuso al 31/12/2016

All'Assemblea degli azionisti della Società

AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.P.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016, la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

Il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo A.C.S.M. SpA ed è costituito dalla situazione patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e da alcuni prospetti complementari.

Tale documentazione, unitamente alla relazione degli amministratori è stata posta a disposizione degli azionisti a termine di legge.

Il bilancio è stato sottoposto alla revisione contabile da parte della società di revisione TREVOR SRL.

Il collegio sindacale ha preso visione dei criteri adottati nella sua formazione con particolare riferimento all'area di consolidamento ed all'uniformità di applicazione dei principi contabili.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

I controlli eseguiti hanno consentito di accertare la rispondenza delle procedure applicate alle vigenti normative in materia.

Primiero San Martino di Castrozza, 06 giugno 2017

Il Collegio sindacale

(Gustavo Giacomuzzi)

(Ivano Zanetel)

(Marco Vinduska)